

stipulato con l'ATI Sicurtransport s.p.a. (mandataria) - K.S.M s.p.a. - Sicilia Police s.r.l. - Europolice srl e A.N.C.R. Vigilanza (mandanti) per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e manutenzione impianti speciali - CIG 73267533D8, a far data dall'1 gennaio 2023 e fino al 28 febbraio 2023.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 32, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. "stand still");
 - visto il contratto rep. n. 113 del 8 luglio 2021, con scadenza il 31 ottobre 2021 e successive proroghe;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni, del 30 settembre 2021, del 15 ottobre 2021, del 27 gennaio 2022, del 28 aprile 2022, del 28 luglio 2022 e del 27 ottobre 2022;
 - vista la nota del RUP, Ing. Giovanni Luca Iacona prot. n. 519543, del 2 dicembre 2022;
 - considerata l'imminente scadenza del sopracitato contratto, segnalata dal RUP;
 - considerato che la procedura di gara per l'individuazione del nuovo contraente non si è ancora conclusa;
 - ritenuto opportuno autorizzare la proroga del rapporto contrattuale in essere, nelle more del completamento della procedura di gara in argomento, al fine di assicurare la continuità dei servizi essenziali di che trattasi la cui sospensione provocherebbe un grave pregiudizio all'Ateneo,
- a voti unanimi, autorizza la proroga, per il periodo di mesi due, del contratto rep. n. 113 del 08.07.2021 stipulato con l'ATI Sicurtransport s.p.a. (mandataria) - K.S.M s.p.a. - Sicilia Police s.r.l. - Europolice srl e A.N.C.R. Vigilanza (mandanti) per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e manutenzione impianti speciali - CIG 73267533D8, a far data dall'1 gennaio 2023 e fino al 28 febbraio 2023.

La spesa, pari ad € 159.658,64, di cui € 52,43 per oneri della sicurezza, oltre IVA, determinata in maniera proporzionale alla durata della proroga sulla base dell'importo del contratto in essere, grava sul budget dell'area dei servizi generali (ASEG) - esercizio 2023.

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

37) Progetto degli interventi di riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa.

Delibera n. 81 - 2022-2023

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, comunica che l'ufficio competente ha trasmesso gli atti relativi

ai “Lavori di riqualificazione dell’intero stabile denominato “ex Caserma Abela” sito a Siracusa”, relazionando quanto di seguito riportato.

La SDS in Architettura e Patrimonio culturale a Siracusa ha sede dal 2010 nell’edificio della ex-Caserma “Gaetano Abela” situata presso la piazza Federico di Svevia in Ortigia; lo stato di conservazione dell’edificio è ad oggi caratterizzato da una serie di carenze dovute a diversi fattori, primo tra tutti la mancanza di una sistematica revisione dello stato dei luoghi e del loro conseguente miglioramento per l’uso cui sono oggi destinati; geometricamente, la struttura, realizzata in muratura portante con orizzontamenti in latero-cemento ed in acciaio e voltine, si sviluppa su tre livelli fuori terra (piano terra, primo e secondo piano), per una superficie utile a piano di circa 1.800 mq, per una superficie utile totale pari a circa 5.400 mq; l’altezza media di interpiano misura circa 4,30 m, per un volume utile complessivo di circa 23.000 mc.

È importante rilevare che – nonostante lo stato attuale di limitata efficienza e di agibilità dell’edificio – la sua conformazione con corte centrale conclusa si presenta come caratteristica ottimale per sviluppare un progetto capace di rendere efficiente ed efficace il suo uso come sede universitaria; analoga considerazione positiva riguarda la dimensione dell’edificio che consente di allocare – con limitate modifiche necessarie anche per la esigenza di migliorare le prestazioni strutturali dell’edificio - tutte le funzioni necessarie per ottenere una sede universitaria modello.

Da segnalare, al contempo, alcune carenze dell’impianto originario, prima tra tutte la presenza di due lati della fabbrica (lati Nord e Sud), a corpo semplice di soli 6 m di profondità, misura che limita la fruizione odierna per la assenza di uno specifico elemento distributore.

La previsione progettuale oggetto del presente progetto chiarisce come l’intervento risolva al contempo diversi obiettivi principali:

- ottenere una sede universitaria efficiente, accessibile in ogni sua funzione e ad ogni livello utile;
- limitare la vulnerabilità sismica dell’edificio e, in parallelo, riportare l’edificio in linea, in tutti i settori, con gli standard regolati dalle vigenti norme in materia di sicurezza ed efficienza energetica.

L’intervento architettonico si basa sull’inserimento di due ali secondarie di nuova costruzione addossate – all’interno della corte - agli esistenti corpi di fabbrica nord e sud, in modo tale che la carenza distributiva a cui si è fatto cenno possa essere superata, permettendo al contempo di risolvere, con il nuovo sistema di scale ad esso connesso, le questioni legate alle vie di fuga in relazione alla sicurezza antincendio.

Il concorrente miglioramento sostanziale delle connessioni verticali interne (creazione di un nuovo corpo scala e di due ascensori), la redistribuzione delle funzioni con l’aggiunta di nuovi servizi e con il miglioramento di quelli esistenti (ad esempio: area riunioni/studio, biblioteca, aule studio e informatiche per gli studenti) evidenziano come il progetto sia orientato alla realizzazione di una sede universitaria efficiente.

Dal punto di vista edile e delle finiture, il progetto prevede una nuova configurazione architettonica degli spazi interni oltre ad una revisione del tetto ed il suo integrale rifacimento in corrispondenza del grande volume della nuova aula magna, il completo rifacimento delle pavimentazioni, il completamento della sostituzione degli infissi (interni ed esterni), nonché la rimodulazione dei

servizi igienici secondo le nuove esigenze progettuali; si prevede una nuova scala, sul lato Nord, che unisce verticalmente i tre livelli dell'edificio, con annesso ascensore compreso nel medesimo vano; un altro ascensore viene previsto sul lato ovest, in adiacenza alla scala già esistente; il progetto così come qui definito consente una completa accessibilità di tutti gli ambienti ad ogni tipologia di utenza, compresa quella con ridotta capacità motoria.

Distributivamente, il progetto prevede al piano terra una nuova configurazione degli spazi, resa possibile anche dall'eliminazione delle arcate centrali in muratura attualmente presenti e dal conseguente rifacimento del primo impalcato realizzato con un solaio a voltine e profilati metallici, attualmente in precarie condizioni statiche; la maggior parte dei locali situati al piano terra saranno accessibili direttamente dalla corte interna, all'interno della quale, come detto, si prevede la realizzazione di una nuova struttura di distribuzione esterna a due livelli ("passerella" nel seguito) che, a questo livello, costituisce un porticato che funge da copertura agli accessi ai locali; architettonicamente, in pianta la passerella in progetto è composta da due lati lunghi a due elevazioni (più un orizzontamento di copertura), collegati trasversalmente da un passaggio pedonale con impalcato isolato sismicamente, a quota intermedia tra la prima e la seconda elevazione. Le passerelle a più elevazioni presentano una pianta rettangolare fortemente allungata, suddivisa in 11 campate (più 2 mezze campate terminali a sbalzo) nella direzione lunga (con interasse 3,75 m) e una nella direzione corta (con elementi verticali posti a 4,28 m di distanza).

La nuova e diversa configurazione degli spazi la cui realizzazione richiede significative modifiche alla struttura portante, quali la demolizione delle arcate in muratura di spina presenti al piano terra e la conseguente rimozione dell'attuale solaio, nonché alle altre demolizioni di porzioni di muri portanti previste in progetto, prima tra tutte quella che interessa la realizzazione dell'ampio volume sul lato Est del secondo piano da adibire ad aula magna.

Al fine quindi di verificare il grado di sicurezza nei confronti dell'azione sismica dell'edificio, è stata eseguita una valutazione della vulnerabilità sismica nelle condizioni di stato di fatto, la quale ha condotto a risultati confortanti, seppure lievemente inferiori ai minimi previsti dalla vigente normativa relativamente alle costruzioni esistenti; ciò indica che l'edificio, nelle attuali condizioni offre una significativa, ma non sufficiente a termini di legge, resistenza al sisma di progetto.

Alla luce delle modifiche imposte dalla nuova distribuzione architettonica di progetto e delle soluzioni strutturali adottate, è stata quindi verificata la capacità dell'edificio nelle condizioni di progetto nei confronti del sisma di progetto; tale verifica ha condotto a più che soddisfacenti risultati tali da qualificare l'intervento strutturale proposto quale miglioramento sismico dell'edificio.

Le opere strutturali previste in progetto sono le seguenti:

- demolizione del solaio del primo impalcato e delle arcate in muratura di spina al piano terra che lo sostengono;
- collocazione di travi trasversali in acciaio all'altezza del primo impalcato, al fine di costituire un collegamento tra il paramento interno ed esterno;
- realizzazione di un nuovo solaio in lamiera grecata e calcestruzzo in corrispondenza del primo impalcato;

- realizzazione di un nuovo tratto di copertura, in corrispondenza del volume destinato alla nuova aula magna, costituita da una serie di nuove capriate metalliche, a loro volta sorrette da una trave metallica reticolare che, oltre a tale funzione, costituisce elemento di continuità tra i due tratti estremi del muro di spina del lato Est dell'edificio (terzo livello), interrotto e parzialmente demolito proprio per fare spazio al volume per la nuova aula magna;
- collocazione di cordolo continuo in profilati di acciaio per l'intero perimetro del corpo di fabbrica rispettivamente all'altezza dei tre impalcati (ovvero alle quote 4,30 m, 8,90 m e 13,20 m);
- rinforzo dei paramenti murari perimetrali mediante applicazione, in senso orizzontale e verticale, di fibre del tipo FRCM (Fiber Reinforced Cementitious Matrix) costituito da una rete unidirezionale in fibre di PBO (poliparafenilenbenzobisoxazolo) e da una matrice inorganica stabilizzata di natura pozzolanica appositamente formulata per l'utilizzo su supporti in muratura; tale sistema di consolidamento si pone l'obiettivo di migliorare sensibilmente le caratteristiche meccaniche della muratura esistente.

Il progetto dell'impianto elettrico è stato redatto ai sensi del D.M. n. 37/2008 ed in conformità alla normativa tecnica UNI-CEI; nel particolare, gli impianti e le apparecchiature previste in progetto si possono sinteticamente elencare in:

- quadro elettrico di Media Tensione (MT);
- trasformatore MT/BT;
- quadri elettrici di Bassa Tensione (BT);
- canalizzazioni e linee elettriche di distribuzione primarie, secondarie e circuiti terminali;
- illuminazione interna artificiale ordinaria, di emergenza e di sicurezza;
- apparecchi di comando, prese di energia e alimentazione di utilizzatori fissi;
- impianto domotico;
- sistema di gestione dell'energia di BT.

Il progetto prevede anche il completo rifacimento degli impianti fluido meccanici ed in particolare:

- impianto di climatizzazione: tutti gli ambienti saranno serviti da unità interne a pompa di calore in grado di soddisfare le richieste termo-igrometriche sia invernali che estive. Si tratta di unità del tipo ad espansione diretta da incasso a controsoffitto a 4 vie con termostato ambiente che permetterà di gestire localmente la temperatura interna, la velocità del ventilatore, l'accensione e lo spegnimento. Gli ambienti che prevedono la presenza di persone per un intervallo di tempo prolungato nell'arco della giornata (ad esempio la biblioteca, l'area ristoro e l'Aula Magna) saranno dotati di un impianto di rinnovo dell'aria in grado di immettere aria esterna ed estrarre l'aria viziata recuperandone il calore latente. Tutte le unità interne faranno capo ad unità esterne monoblocco posizionate negli appositi locali tecnici ricavati sulla copertura;
- impianto di adduzione idrico sanitario: tutta la rete di adduzione dell'acqua sanitaria verrà sostituita ed adeguata alla nuova distribuzione dei servizi igienici. Si prevede la realizzazione di una centrale idrica al piano terra con la presenza di una riserva da 8000 L ed un gruppo di pressurizzazione ad inverter in grado di soddisfare il fabbisogno dell'intero edificio. La produzione dell'acqua calda sanitaria è affidata localmente ad una serie di boiler a pompa

di calore da 80 L che permetteranno di ridurre i consumi elettrici grazie all'apporto delle fonti rinnovabili;

- impianto di scarico acque nere: anche la rete di scarico delle acque nere verrà interamente rifatta ed adeguata alla nuova distribuzione dei servizi igienici. Si prevede di installare nuove tubazioni in PEAD tipo Geberit fino ai sifoni a base colonna con ventilazione primaria in copertura. Nel cortile interno verrà realizzata una nuova rete di scarico in PVC pesante per convogliare il tutto verso il punto di consegna comunale.

Nell'ambito dell'intervento in questione, si prevede di installare n. 2 impianti elevatori a trazione elettrica di ultima generazione del tipo MRL – GEARLESS ovvero senza locale macchine.

I due impianti, la cui posizione è facilmente rilevabile dalle tavole grafiche di progetto, avranno le seguenti caratteristiche:

- portata: 900 kg (12 persone) velocità di 1,0 m/s, n. 3 fermate e inserzioni non inferiori a 90/h;
- portata: 1000 kg (13 persone) velocità di 1,0 m/s, n. 3 fermate e inserzioni non inferiori a 120/h.

Gli ascensori saranno dotati di servizio di prenotazione selettiva salita-discesa, finiture interne in acciaio inox e di tutti i sistemi di sicurezza e controllo previsti dalla normativa.

Il progetto di prevenzione incendi, redatto ai sensi del D.M. 7 agosto 2012, ha lo scopo di fornire gli elementi necessari per la valutazione del progetto ai fini della sicurezza antincendio, per il complesso stesso.

A tal fine si impiega la metodologia proposta nel Decreto Ministeriale 18 ottobre 2019, "Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139».», cosiddetto "Codice di Prevenzione Incendi", e la RTV "Attività scolastiche" di cui al D.M. 7 agosto 2017, in alternativa alle specifiche norme tecniche di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno 26 agosto 1992.

L'attività principale in oggetto è individuata al n. 67 di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti".

È inoltre presente un'attività secondaria, individuata al n. 34 di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011: "archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg".

Gli obiettivi che il presente progetto intende perseguire sono quelli di seguito elencati:

- a) minimizzare le cause di incendio;
- b) garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- c) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali;
- d) limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;
- e) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino i locali indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- f) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Il progetto esecutivo ha già ottenuto le autorizzazioni degli enti preposti e nello specifico:

- parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. della Provincia di Siracusa prot. n. 4594 del 18 maggio 2020;
- parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Siracusa prot. n. 5692 del 18 giugno 2020;
- autorizzazione del Genio Civile della Provincia di Siracusa prot. n. 15576 del 6 aprile 2020;
- conformità Urbanistica rilasciata dal Comune di Siracusa del 28 aprile 2020;
- nulla osta di approvazione del progetto rilasciata dal presidente della SDS di Siracusa in data 12 giugno 2020;
- parere del collegio tecnico edilizio d'Ateneo rilasciato in data 30 ottobre 2020;
- verifica preliminare alla progettazione di cui all'art. 26 del codice degli appalti e verbale di Validazione emesso dal RUP.

Per l'esecuzione dei lavori, che interesseranno anche le parti strutturali della fabbrica, è necessario avere l'intera disponibilità dell'immobile per tutta la durata dei lavori. Si rappresenta inoltre che tale scelta è anche giustificata dal fatto che l'unica area di cantiere potrà essere realizzata nel cortile interno, cortile che attualmente serve anche da distribuzione orizzontale e via di esodo in caso d'emergenza.

Il progetto è stato altresì recentemente aggiornato negli elaborati economico contabili all'ultimo prezzario regionale in vigore, ovvero quello pubblicato con Decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Sicilia n° 17/gab del 29 giugno 2022.

Di seguito si riporta il quadro economico di progetto:

LAVORI

a) Lavori a base d'asta		
a.1) Strutture	2.414.350,12	
a.2) Edili e finiture	2.762.012,45	
a.3) Impianti	2.281.337,92	
a.4) Antincendio	<u>525.494,17</u>	
Sommano	7.983.194,66	7.983.194,66
b) Oneri per la sicurezza	190.645,37	<u>190.645,37</u>
Sommano		8.173.840,03

SOMME A DISPOSIZIONE

c) Per I.V.A. al 10%	817.384,00	
d) Per spese tecniche (1,8%)	147.129,12	
e) Per indagine archeologica	30.000,00	
f) Per oneri discarica	70.000,00	
g) Per spese di pubblicità	1.000,00	
h) Per allacci reti pubbliche	10.000,00	
i) Per prove su materiali e collaudi	10.000,00	
j) Per trasloco arredi tecnici	30.000,00	
k) Per imprevisti e arrotond.	<u>60.646,85</u>	
Sommano	1.176.159,97	<u>1.176.159,97</u>
Importo complessivo di progetto		9.350.000,00

Tutti gli elaborati economici, tecnico amministrativi, di calcolo e grafici di progetto sono allegati agli atti istruttori.

L'intervento proposto, di cui è RUP già nominato l'Ing. Grimaldi Umberto giusto D.D. del 12 ottobre 2022, rep. decr. n. 3561, trova collocazione all'interno del P.T. LL. PP. 2023-2025 al punto 39 lettera a).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta del 10 maggio 2022 è stato approvato l'inserimento del progetto di che trattasi all'interno della domanda di cofinanziamento ministeriale a valere sulle risorse del bando di cui alla linea a) del D.M. 1274 del 10 dicembre 2021 da erogarsi a cura del MUR per un ammontare totale del cofinanziamento pari ad € 5.316.386.

Ad oggi non sono disponibili informazioni in merito al favorevole accoglimento della suddetta istanza di cofinanziamento, ma qualora la stessa venisse accolta si renderà comunque necessario avviare i lavori dell'intervento di che trattasi entro il 30 giugno 2023 e pertanto si rende necessario dare tempestivo mandato alle strutture coinvolte all'adozione di tutti i propedeutici provvedimenti consequenziali di competenza.

L'Ente intende subordinare la realizzazione del lavoro in questione, e quindi l'aggiudicazione dell'appalto all'effettivo ottenimento di tale finanziamento, ed è per questo che oggi espressamente in tal senso si determina, disponendo quindi che si specifichi nell'ambito della disciplina di gara che non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di che trattasi laddove la domanda di partecipazione al bando di cofinanziamento ministeriale di cui alla linea a) del D.M. n. 1274 non dovesse trovare pieno e favorevole accoglimento.

L'appalto dei lavori in argomento sarà affidato, ai sensi di quanto previsto dal vigente codice degli appalti, mediante procedura aperta con inversione procedimentale di gara utilizzando come criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, in quanto nella fattispecie (redazione progetto esecutivo) la stazione appaltante è stata già in grado di predeterminare in modo sufficientemente preciso l'oggetto del contratto e, pertanto, non ha interesse a valorizzare gli aspetti qualitativi dell'offerta, infatti, l'esecuzione del contratto secondo i mezzi, le modalità ed i tempi previsti nella documentazione di gara sono già di per sé in grado di soddisfare nel modo migliore possibile l'esigenza dell'amministrazione.

Difatti la documentazione tecnica del progetto esecutivo prescinde da una peculiare e comparativa valutazione della qualità dell'esecuzione in quanto questa viene fissata inderogabilmente a priori dal committente negli allegati tecnici.

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con gli atti programmatici e gli indirizzi dell'ente:

1. approvi l'iniziativa in argomento e la proposta di procedura di appalto per l'affidamento degli interventi previsti in progetto, con i limiti e le condizioni meglio specificate nella parte motiva della presente delibera;
2. dia mandato agli organi di gestione all'adozione di tutti gli atti propedeutici di competenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene la Prof.ssa I.A. Nicotra per alcuni chiarimenti.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 1274 del 10 dicembre 2021;
- visto il P.T. LL. PP. 2023-2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 10 maggio 2022;
- preso atto del parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. della Provincia di Siracusa, prot. n. 4594 del 18 maggio 2020;
- preso atto del parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Siracusa prot. n. 5692, del 18 giugno 2020;
- preso atto dell'autorizzazione del Genio Civile della Provincia di Siracusa, prot. n. 15576 del 6 aprile 2020;
- preso atto del rilascio della conformità Urbanistica da parte del Comune di Siracusa, del 28 aprile 2020;
- preso atto del nulla osta di approvazione del progetto rilasciata dal Presidente della SDS di Siracusa il 12 giugno 2020;
- preso atto del parere del collegio tecnico edilizio d'Ateneo rilasciato il 30 ottobre 2020;
- considerata la verifica preliminare alla progettazione di cui all'art. 26 del codice degli appalti e verbale di validazione emesso dal RUP;
- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con gli atti programmatici e gli indirizzi dell'ente approva l'iniziativa concernente gli interventi di riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa per un importo complessivo di € 9.350.000,00.

L'appalto dei lavori in argomento sarà affidato, ai sensi di quanto previsto dal vigente codice degli appalti, mediante procedura aperta con inversione procedimentale di gara utilizzando come criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, in quanto nella fattispecie (redazione progetto esecutivo) la stazione appaltante è stata già in grado di predeterminare in modo sufficientemente preciso l'oggetto del contratto e, pertanto, non ha interesse a valorizzare gli aspetti qualitativi dell'offerta, infatti, l'esecuzione del contratto secondo i mezzi, le modalità ed i tempi previsti nella documentazione di gara sono già di per sé in grado di soddisfare nel modo migliore possibile l'esigenza dell'amministrazione.

Difatti la documentazione tecnica del progetto esecutivo prescinde da una peculiare e comparativa valutazione della qualità dell'esecuzione in quanto questa viene fissata inderogabilmente a priori dal committente negli allegati tecnici.

La realizzazione del lavoro in questione, e quindi l'aggiudicazione dell'appalto rimane subordinata all'effettivo ottenimento del finanziamento ministeriale, ed è per questo che oggi espressamente in tal senso si determina, disponendo quindi che si specifichi nell'ambito della disciplina di gara che non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di che trattasi laddove la domanda di partecipazione al bando di cofinanziamento ministeriale di cui alla linea a) del D.M. n. 1274/21 non dovesse trovare pieno e favorevole accoglimento (delibera Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2022).

Il Consiglio, unanime, dà inoltre mandato agli organi di gestione all'adozione di tutti gli atti propedeutici di competenza.